

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Aligal 13**

Pagina: 1/4

Scheda Nr : AL. 5-9.3

Versione : 2

Data : 07/10/2003

Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Scheda Nr AL. 5-9.3
 Prodotto Aligal 13
 Usi più comuni Impieghi in campo alimentare
 Identificazione della società fornitrice Vedi intestazione o piede pagina
 N° di telefono di emergenza 800-25.29.05

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato Preparato
 Componenti/Impurezze Diossido di carbonio E 290 N.CE (EINECS) : 204-696-9, N.CAS: 00124-38-9
 (tra il 25% e il 35%)
 Azoto E 941 N.CE (EINECS) : 231-783-9, N.CAS: 07727-37-9
 Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli Preparato non classificato pericoloso
 Gas compresso
 In alta concentrazione può provocare asfissia
 Classificazione corrente Preparato non classificato pericoloso

4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione In caso di necessità, chiamare il 118
 Richiedere assistenza medica
 In alta concentrazione può causare asfissia
 In alta concentrazione può causare asfissia riducendo la quota di ossigeno presente nell'atmosfera
 Porta a quadri di ipossia con tachipnea, tachicardia, cianosi, cefalea, vertigini, confusione, coma
 Basse concentrazioni di CO₂ causano aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione, sonnolenza e coma
 Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia
 Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore
 Mantenere il paziente disteso, valutare e sostenere le funzioni vitali con la respirazione artificiale (pallone autoespandibile) e la somministrazione di ossigeno ad alti volumi (10 L/min)
 Contatto con la pelle e con gli occhi Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti
 Applicare una garza sterile
 Ingestione Via di esposizione poco probabile

5 MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione utilizzabili Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti
 Mezzi di estinzione da non utilizzarsi Nessuno
 Pericoli specifici L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente
 Non infiammabile
 Prodotti di combustione pericolosi Nessuno
 Mezzi di protezione speciali Usare l'autorespiratore in spazi ristretti
 Metodi specifici Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto
 Allontanarsi dal recipiente e raffreddarlo con acqua da posizione protetta

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Aligal 13** Pagina: 2/4
 Scheda Nr : AL. 5.9.3 Versione : 2 Data : 07/10/2003
 Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone	Evacuare l'area Assicurare una adeguata ventilazione Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile
Precauzioni ambientali	Tentare di arrestare la fuoriuscita Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso
Metodi di bonifica	Ventilare la zona

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione	Evitare il risucchio di acqua nel contenitore Non permettere il riflusso del gas nel contenitore In caso di dubbi contattare il fornitore del gas Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore
Immagazzinamento Impieghi particolari	Mantenere il contenitore sotto i 50 °C in zona ben ventilata Non stabiliti

8 PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione TLV-TWA	Diossido di carbonio: 5000 ppm (Valore comunitario) Azoto: non stabilito
Controllo dell'esposizione professionale	Valutare se sia opportuno il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente Assicurare una adeguata ventilazione Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il preparato da utilizzare Nessuna; in caso di fuoriuscita accidentale del prodotto allontanarsi rapidamente
Protezione respiratoria	Utilizzare guanti adatti al tipo di mansione
Protezione delle mani	Usare precauzioni adatte al tipo di mansione
Protezione degli occhi	Usare precauzioni adatte al tipo di mansione
Protezione della pelle	Non stabilito
Controllo dell'esposizione ambientale	

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Gas incolore
Odore	Nessuno
Peso molecolare	Non stabilito
Punto di fusione	Non stabilito
Punto di ebollizione	Non stabilito
Tensione di vapore a 20°C	Non stabilita
Temperatura critica	Non stabilita
Densità relativa, gas (aria=1)	Più pesante di quella dell'aria
Densità relativa, liquido (acqua=1)	Non stabilita
Idrosolubilità	Non stabilita
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito
Limiti di infiammabilità (vol % in aria)	Non stabilito
Altre informazioni	Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare	Stabile in condizioni normali
Materiali da evitare	Non stabilite
Prodotti di decomposizione pericolosi	Non stabiliti

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Aligal 13** Pagina: 3/4
 Scheda Nr : AL. 5-9-3 Versione : 2 Data : 07/10/2003
 Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione In alta concentrazione causa rapidamente ipossia e ipercapnia
 aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione,
 sonnolenza e coma
 Ingestione Via di esposizione poco probabile
 Contatto con la pelle o con gli occhi Via di esposizione poco probabile

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità Non stabilita
 Mobilità Non stabilita
 Persistenza e degradabilità Non stabilita
 Potenziale di bioaccumulo Non stabilito
 Altri effetti avversi Fattore di riscaldamento: diossido di carbonio: 1

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali Evitare lo scarico diretto in atmosfera
 Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso
 Le bombole per gas sono recipienti ricaricabili. Nel caso in cui la bombola debba essere
 posta fuori uso, richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Designazione per il trasporto GAS COMPRESSO N.A.S.
 UN Nr 1956
 Classe 2
 Codice di classificazione ADR/RID 1A
 Nr pericolo ADR/RID 20
 Etichette ADR Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici
 Gruppo di imballaggio Non applicabile
 Altre informazioni per il trasporto Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione
 Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa
 fare in caso di incidente o di emergenza
 Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e:
 Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda
 Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato
 Assicurarsi che il cappello (ove fornito) sia correttamente montato
 Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548 Non applicabile per i preparati
 (D.lgs. 52/97, D.lgs. 65/03 e successive
 modificazioni e integrazioni)
 Classificazione CE Proposta dall'Associazione delle Industrie di Categoria
 Preparato non classificato pericoloso
 Etichettatura dei recipienti Si utilizzano i simboli previsti dall'ADR
 Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici
 Frasi di rischio -
 Consigli di prudenza S9; S23

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Aligal 13**

Pagina:4/4

Scheda Nr : AL. 5-9.3

Versione : 2

Data : 07/10/2003

Sostituisce la scheda del : 15/12/1997

16 ALTRE INFORMAZIONI

Consigli di prudenza

In alta concentrazione può provocare asfissia

S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

S23 Non respirare il gas

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali

Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali

La società non è responsabile di eventuali danni provocati dall'uso del prodotto in applicazioni non corrette e/o in condizioni diverse da quelle previste

Per la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato nel D.Lgs. 2 febbraio 2002, n.25

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale

Fonte dei dati principali utilizzati per la redazione della Scheda Dati di Sicurezza: banca dati EIGA e CD Federchimica "Valori Limite di Soglia" edizione 2002

Fine documento.